

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R n. 4755 del 28/08/2017 del Presidente della Regione Siciliana con il quale è stato conferito al Dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO Il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti n. 1040 del 08/07/2016 con il quale, all'Ing. Calogero Gambino è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 6 del predetto Dipartimento;
- VISTO l'art. 251 del Decreto Legislativo. n. 152 del 03 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" che attribuisce alle regioni la competenza di predisporre l'Anagrafe dei siti da bonificare;
- VISTO il Decreto n. 19/Gab del 12/02/2007 dell'Assessorato Territorio e Ambiente che modifica ed aggiorna il Decreto n. 1174/2003 con il quale è stata istituita l'Anagrafe dei Siti inquinati della Regione siciliana;
- VISTO l'art. 11 del Decreto n. 19/Gab del 12/02/2007 dell'Assessorato Territorio e Ambiente che individua quale autorità competente per l'Anagrafe dei siti inquinati il dirigente Responsabile del Servizio 5 – Rifiuti – del Dipartimento Territorio - Assessorato Territorio e Ambiente;
- VISTO il D.R.S. n. 139 del 28/02/2008 dell'Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio - Servizio 5 – Rifiuti – con il quale è stato inserito nell'Anagrafe dei siti contaminati il sito ricadente nel Comune di Randazzo (CT), contrada Dagalalonga – Foglio 64 – particella n. 61;
- VISTO l'art.7, comma d, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto Presidenziale del 28/06/2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali" con il quale la competenza

- dell'Anagrafe dei siti contaminati è stata attribuita al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 6 – Gestione Integrata Rifiuti e Bonifiche;
- VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14/06/2016 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II delle L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTE le “Linee Guida in materia di Bonifica dei siti inquinati” apprezzate in Giunta Regionale con Deliberazione n. 93 del 23 Marzo 2016, pubblicate in GURS p. 1 n. 17 del 22 Aprile 2016;
- VISTA la nota protocollo n. 14195 del 31/03/2016 del Servizio 6 di questo Dipartimento con la quale è stato chiesto al comune di Randazzo (CT) di relazionare urgentemente in merito agli adempimenti finalizzati all’accertamento dell’eventuale superamento delle CSR per la discarica di che trattasi;
- VISTA la nota protocollo n. 49538 del 23/11/2016 del Servizio 6 di questo Dipartimento, con la quale si intimava di relazionare entro 15 giorni in merito agli adempimenti finalizzati all’accertamento dell’eventuale superamento della CSR per la discarica di c.da Dagalalonga, e contestualmente si avviava il procedimento di revoca del decreto di inserimento in anagrafe in autotutela per difetto di procedura per la discarica di che trattasi;
- VISTA la nota protocollo n. 19143 del 01/12/2016 con la quale il Comune di Randazzo (CT) comunicava di non avere disponibilità economica per procedere alla messa in sicurezza della discarica di contrada Dagalalonga;
- VISTA la nota protocollo n. 15054 del 31/03/2017 del Servizio 6 di questo Dipartimento, con la quale si ribadiva che il Comune non aveva ancora provveduto alla messa in sicurezza né ad accertarne l’effettivo stato di contaminazione, ragion per cui si proseguiva il procedimento di revoca del decreto di inserimento in anagrafe per mancanza di requisiti per la discarica di contrada Dagalalonga;
- CONSIDERATO che presupposto per il quale un sito venga inserito nell’Anagrafe dei siti da bonificare è che lo stesso sia contaminato ovvero che i valori delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) determinati con l’applicazione della procedura di Analisi di Rischio sito specifica risultino superati;
- RITENUTO pertanto di dover procedere alla revoca del D.R.S. n. 139 del 28/02/2008 dell’Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Territorio - Servizio 5 – Rifiuti.

DECRETA

ART. 1

E' revocato, per quanto in premessa, il D.R.S. n. 139 del 28/02/2008 dell'Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Territorio - Servizio 5 - Rifiuti e, pertanto, il sito ricadente nel Comune di Randazzo (CT), contrada Dagalalonga - Foglio 64 - particella n. 61, avente il numero identificativo 404 nel Piano Regionale delle Bonifiche vigente, datato agosto 2015, è espunto dall'anagrafe.

ART. 2

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e sarà notificato al Comune di Randazzo (CT).

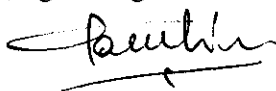
ART. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile fare ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente delle Regione, entro il termine di 120 giorni.

Palermo, li 30 ott. 2017

L'Istruttore
(Dott. Claudio Cinà)

Il Dirigente del Servizio 6
(Ing. Calogero Gambino)



Il Dirigente Generale
(Dott. Gaetano Valastro)

